

Il nostro tempo: malato di solitudine

Dal messaggio del vescovo per la festa di S. Abbondio 2023

[3^a parte - conclusione]

Una vita in solitudine è una vita a metà

È in questo contesto che risuona quanto mai attuale un monito che la Bibbia, fin dalle sue prime pagine, ci consegna con grande verità: non è bene che l'uomo sia solo! (Gn 2,18). Nel libro della Genesi queste sono tra le prime parole che Dio rivolge ad Adamo, all'uomo di ogni tempo e di ogni luogo. È un appello a fuggire dalla solitudine per accogliere l'invito alla relazione e a costruire insieme quella comunione che fa più bella e più ricca la vita, secondo il disegno di Dio. Ogni persona, infatti, è creata a immagine di Dio e porta impresso in sé, in modo indelebile, **il carattere della Trinità che è relazione**. Solo nella comunione la vita si realizza, da soli, invece, si vive a metà. Esistiamo in quanto esseri relazionali. Unicamente nella relazione il nostro cammino di vita si può compiere in pienezza perché *“questo autoistituirsi (della persona) nell'altro e attraverso l'altro è proprio dell'Amore”*. Se la solitudine rattrista, impoverisce ed ammalia, l'amicizia, invece, arricchisce e guarisce. Viene sempre dalla Tradizione biblica uno dei più famosi proverbi: “chi trova un amico trova un tesoro”. Quanto sono vere e autentiche queste parole! Aiutiamoci a viverle. Cerchiamo il tesoro dell'amicizia, ma anche lasciamoci cercare! Fuggiamo dalle nostre solitudini perché tutti abbiamo fame e sete di relazioni autentiche, genuine e vere. Però, lasciamoci anche trovare, perché siamo noi, ciascuno di noi, quel tesoro e quella medicina che può arricchire e guarire la vita di chi è solo. Questo tesoro dell'amicizia non è poi così raro, occorre però diffonderlo e trafficarlo di più. **La nostra Città di Como ha bisogno di più amicizia!** Non manca, ma a volte resta nascosta e chiusa, mentre è bene che si sprigioni di più per coinvolgere e abbracciare tutti. Ho elencato prima una lunga presentazione di situazioni di isolamento che preoccupano. Seppur tutte vere, non esauriscono tuttavia la descrizione di ciò che è la nostra Città, dove accanto a segnali di solitudine non mancano veri scrigni di solidarietà. Apriamoli, facciamoli conoscere, sosteniamoli, moltiplichiamoli! Conosco tanto volontariato quotidiano e silenzioso che si attiva in situazioni di bisogno e a vantaggio di persone fragili. Conosco oratori ed esperienze valide per ragazzi e giovani. Conosco scuole dove dirigenti e professori si fanno attenti alle esigenze di ciascuno e soprattutto agli studenti più fragili e soli. Conosco tante realtà di sostegno caritativo e sociale, ecclesiali e non. Conosco case di cura e comunità per minori dove si esprime una premurosa presa in carico delle persone affidate. Conosco tante situazioni, spesso nascoste, ma preziose, di famiglie che si prendono cura dei figli di altre famiglie in difficoltà, che si rendono aperti all'impegnativa esperienza dell'adozione e dell'affido o all'accoglienza di stranieri e profughi. Conosco ex-docenti in pensione che si rendono accoglienti e disponibili per l'aiuto nei compiti di studenti in difficoltà, spesso di origini straniere. Oso affermare è questo il vero grande cuore di Como! è la Como migliore!

“Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno” (Rm 12,10)

Concludo questo discorso rivolgendo un appello e un augurio a tutti, a partire da noi cittadini, perché possiamo accrescere e approfondire la trama delle nostre relazioni e amicizie. Una rete che si costruisce con gesti semplici e concreti, eppur preziosi.

vescovo Oscar Cantoni



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

PRIMA LETTURA (Gen 3,9-15.20)

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

**Rit: Cantate al Signore
un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (Ef 1,3-6.11-12)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

VANGELO (Lc 1,26-38)

Dal Vangelo secondo Luca In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

CALENDARIO PARROCCHIALE

• **In AVVENTO cambia l'orario Messe festive del mattino (eccetto il giorno dell'Immacolata): ore 10.00 S.Messa dei bambini; ore 11.15 S.Messa festiva**

• **Domenica 10: vendita panettoni pro-oratorio e torte pro-concerto di Natale.**

• **Domenica 10: ore 15-17:**

ASSEMBLEA COMUNITARIA sui contenuti del Sinodo che ispireranno il cammino futuro della Diocesi e delle comunità, centrando l'interesse su tre intuizioni:

SINODALITA' - MINISTERIALITA' - MISSIONARIETA' della Chiesa

Come avverrà questa assemblea?

1) ore 15.00 ci si troverà in chiesa per un momento di lode e di riconoscimento del senso evangelico della nostra assemblea; i bambini presenti avranno una proposta a parte.

2) verranno brevemente illustrati i temi citati, con alcuni spunti del nostro Consiglio Pastorale;

3) dopodichè –spostandosi in altri luoghi come l'oratorio o casa Betania- ci si dividerà in “gruppi di interesse”: Famiglie, Catechisti, Caritas e nuove forme di missione, Giovani e Oratorio, ministeri e servizi nella Liturgia e cura dei sacramenti...
- Conclusione ore 17.00 -

• **Lunedì 11 ore 21: preghiera col Gruppo P.Pio alla chiesa dei Cappuccini - S.Giuseppe a Como**

• **Sabato 16: inizio Novena di Natale:**
- mattina ore 7.00-7.15 (adulti)
- sera ore 20.30 (bambini e famiglie)
tutte le sere escluso domenica 17 e venerdì 22 (anticipata alle ore 20.00 per favorire la festa nel 50° del GSV).

• **Domenica 17 dalle ore 15.00: addobbiamo l'oratorio! preparazione al Natale per famiglie e bambini**

• **Domenica 17 - in chiesa, dopo la Messa h.20.15: Concerto di Natale della nostra corale Regina Pacis e amici strumentisti**

Oggi, nella festa dell'Immacolata Concezione e nell'anno che ricorda 800 anni dall'invenzione del Presepe, PREPARIAMO IL PRESEPE NELLE NOSTRE CASE!

Tradizione? Passione? Abitudine? Semplice nostalgia di quando si era bambini? O un modo per prepararsi alle feste? ...Ognuno trovi i suoi motivi; certamente preparare il presepe è ancora bello e importante. E' un **gesto teologico** oltre che simbolico: un **briciolo del mistero del Dio** che si fa carne e che entra nelle nostre case, nella nostra quotidianità, e ci interpella nel contemplarne il mistero dell'Incarnazione. Perciò sosteniamo la sua realizzazione. Per chi ha un po' più di coraggio (e fantasia) vi invitiamo ad **aderire al Concorso Presepi dell'oratorio**, un'iniziativa sana, fattibile, aggregativa per la famiglia, il cui scopo non è la competizione (anche se l'estetica conta!) ma è la volontà di offrire un messaggio a tutti, anche a chi passa in strada...

Qui di seguito trovate tutte le informazioni per aderirvi. E' facile (basta avere internet e connettersi!) ed è gratuito... Partecipate gente!

CONCORSO PRESEPI 2023 dell'ORATORIO di MACCIO

1. *Preparate il vostro presepe*
 2. *Posizionalo in un punto accessibile o visibile dalla strada (es: davanzale, finestra, balcone, cortile, giardino...)*
 3. *I presepi devono essere pronti dal 17 dicembre...*
 4. *Dal 17 dicembre al 6 gennaio: votazioni aperte (on line sul sito oratorio) ...seguiranno indicazioni in merito.*
 5. *Il 6 Gennaio: Premiazioni!*
- **Iscrizioni entro il 10 dicembre** compilando un semplice form sul sito: **oratoriomaccio.org**
 - **Il Concorso è aperto a tutti: singoli, gruppi o famiglie**

Avvento di Fraternità per la Caritas parrocchiale

nella **Cesta della Carità** che trovate in fondo alla chiesa, raccogliamo: **biscotti, zucchero, olio di oliva, riso, caffè, carne in scatola, marmellata, detersivo per lavatrice**

Venerdì 8 -Sabato 9 -Domenica 10 ISCRIZIONE NUOVA O RINNOVO NELLA ASSOCIAZIONE DELLE CONSORELLE:

Un invito per le donne dai 18 anni in su
Fare parte delle Consorelle è un aiuto alla crescita spirituale. Requisiti per farne parte:

- 1) *sincero proposito della preghiera;*
- 2) *devozione verso l'Eucaristia e la Vergine Maria;*
- 3) *seguire la vita della Parrocchia.*
- 4) *emettere promessa pubblica nel giorno della festa di S.Agata (5 febbraio)*
- 5) *aderire alla vita associativa attraverso l'iscrizione e la quota annuale.*

verso il tempo del Natale...

♦ **CONCERTI NATALIZI** per sostenere i nostri **viaggi umanitari in Ucraina:**

⇒ **Giovedì 21 dicembre** ore 20.45 presso la Basilica di S.Abbondio a Como: Concerto organo (M.Calderazzo) e violino (G.Vicenzotti)

⇒ **Sabato 23 dicembre** ore 20.45 presso la parrocchia francescana di S.Antonio a Camerlata: Concerto del gruppo vocale della "Famiglia Sala"